

# DOCUMENTO DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE EPIDEMICHE

Prot.n. 2301/DG

11 Settembre 2020

## **DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:**

Delibera Congresso di Stato n.34 del 21 gennaio 2019  
"Istituzione Gruppo Emergenze"

## **OBIETTIVI**

1. Identificare, confermare e descrivere rapidamente i casi di infezione, in modo da riconoscere tempestivamente l'inizio di eventuali epidemie.
2. Minimizzare il rischio di trasmissione e limitare la morbosità e la mortalità dovute alla/e epidemia/e
3. Ridurre l'impatto della/e epidemia/e sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei servizi essenziali
4. Assicurare una adeguata formazione del personale coinvolto nella risposta agli eventi epidemici
5. Garantire informazioni aggiornate e tempestive per i decisori, gli operatori sanitari, i media ed il pubblico
6. Monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi

## **Le azioni chiave per raggiungere gli obiettivi del Documento sono:**

1. Migliorare la sorveglianza epidemiologica e virologica
2. Attuare misure di prevenzione e controllo dell'infezione (misure di sanità pubblica, profilassi con antivirali, vaccinazione)
3. Garantire il trattamento e l'assistenza dei casi
4. Mettere a punto piani di emergenza per mantenere la funzionalità dei servizi sanitari ed altri servizi essenziali
5. Mettere a punto un Piano di formazione
6. Mettere a punto adeguate strategie di comunicazione
7. Monitorare l'attuazione delle azioni pianificate per fase di rischio, le capacità/risorse esistenti per la risposta, le risorse aggiuntive necessarie, l'efficacia degli interventi intrapresi; il monitoraggio deve avvenire in maniera continuativa e trasversale, integrando ed analizzando i dati provenienti dai sistemi informativi.

Il Documento ha inoltre lo scopo di definire la catena di comando e il coordinamento delle attività per garantire un'adeguata gestione di un'eventuale emergenza sanitaria in tempi rapidi. Inoltre, considerando le ricadute che un rischio sanitario determina sui diversi settori della vita sociale, le misure sanitarie vanno armonizzate con quelle intraprese da altri soggetti istituzionali non sanitari.

La Segreteria di Stato per la Sanità, con il supporto del Gruppo di Coordinamento, concorda con le altre Segreterie di Stato coinvolte e con la Protezione Civile le attività extra-sanitarie necessarie per la preparazione e la risposta all'emergenza sanitaria.

In coerenza con gli obiettivi del presente Piano, la Segreteria di Stato per la Sanità, con il supporto dell'Authority Sanitaria, mantiene stretti rapporti con gli Organismi Internazionali di riferimento per le problematiche di carattere sanitario.

## **FASE 1: Rischio Assente o limitato a particolari scambi Internazionali**

### **LA SEGRETERIA DI STATO PER LA SANITA'**

Mantiene l'obbligo dell'applicazione delle norme igieniche per rallentare la trasmissione virale nei luoghi di lavoro e nella vita sociale (distanziamento, uso delle mascherine nei luoghi chiusi, igiene delle mani, copertura delle vie respiratorie se si starnutisce o tossisce). Queste misure, sono efficaci anche nella prevenzione della diffusione dei virus influenzali e andrebbero mantenute almeno fino alla fine della epidemia e della diffusione di malattie infettive

Partecipa con un proprio referente al gruppo di coordinamento delle emergenze che include Direttore Generale dell'ISS, Direttore dell'Authority Sanitaria, Responsabile della Protezione Civile ( quest'ultimo può far partecipare alle sedute del Gruppo di Coordinamento i Responsabili delle strutture operative di cui all'art.7 della Legge n.21/2006, valutando chi, a seconda delle tematiche trattate di volta in volta, debba essere presente per quanto di competenza, con particolare riferimento ai Corpi di Polizia); qualora necessario è prevista la presenza anche di Direttore delle Attività Sanitarie e Socio- Sanitarie, Direttore Dipartimento Ospedaliero, Direttore Dipartimento Prevenzione, Direttore Dipartimento Socio-Sanitario, Direttore UOC Cure primarie, Responsabile UOS Comunicazione, ed eventuali altre figure tecniche:.

### **LA DIREZIONE DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE**

Provvede a diffondere a tutto il personale sanitario e non le informazioni circa le azioni previste dal presente documento.

**L'ISS, attraverso la Commissione Vaccini e i Dipartimenti, provvede alla Pianificazione di una campagna vaccinale che preveda alta copertura vaccinale antinfluenzale di tutte le categorie a rischio incentivando l'adesione alla vaccinazione di personale sanitario e operatori addetti a servizi di pubblica utilità**

Il vaccino antinfluenzale è raccomandato per tutti i soggetti a partire dai 6 mesi di età che non hanno controindicazioni al vaccino. Nei bambini di età inferiore ai 6 mesi, il vaccino antinfluenzale non è sufficientemente immunogenico e pertanto non conferisce una protezione sufficiente

In accordo con gli obiettivi della pianificazione sanitaria e con il perseguimento degli obiettivi specifici del programma di immunizzazione contro l'influenza, la vaccinazione antinfluenzale viene offerta attivamente e gratuitamente a tutti i soggetti, in particolare a coloro che per le loro condizioni personali, corrono un maggior rischio di complicanze nel caso contraggano l'influenza.

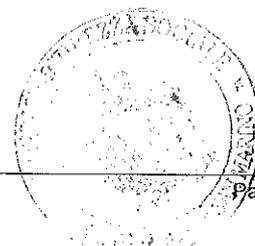
Si riportano i risultati ottenuti nelle diverse realtà in cui la raccomandazione è stata estesa a tutti i bambini ed adolescenti sani:

- USA: la vaccinazione del 20-25% bambini (2-18 anni) riduce del 18% le consultazioni mediche per infezioni respiratorie negli adulti;
- Canada: la vaccinazione dell'83% dei bambini (<15 anni) riduce l'incidenza di influenza nei soggetti non vaccinati del 61%;
- Gran Bretagna (stagione 2014-2015): il 58,6% dei bambini vaccinati (tra 4 e 11 anni) ha ridotto del 90% le visite mediche per sindromi simil-influenzali (Influenza-like syndrome, ILI) nei bambini, e dimezzato le visite mediche negli adulti.

**La vaccinazione antinfluenzale dovrà quindi essere offerta gratuitamente in tutte le fasce di età come di norma.**

**Per quanto riguarda gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti, e gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungo degenza, la vaccinazione è fortemente raccomandata.**

L'ISS deve, pertanto, promuovere fortemente la vaccinazione antinfluenzale di tutti gli operatori sanitari, con particolare riguardo a quelli che prestano assistenza diretta nei reparti a più elevato rischio di acquisizione/trasmissione dell'infezione; quali Centri Salute, Pronto Soccorso, Terapia Intensiva, Onco-Ematologia, Cardiologia, Chirurgie, Ostetricia, Pediatria, Residenze Sanitarie Assistenziali, e l'accurato monitoraggio delle relative coperture vaccinali raggiunte.



## UOS FORMAZIONE COMUNICAZIONE URP

Nel periodo non epidemico è necessario programmare delle iniziative al fine di sostenere la campagna vaccinale contro l'influenza e il mantenimento delle misure tese alla riduzione della trasmissione delle malattie infettive. E' necessaria l'attivazione di campagne di informazione/educazione della popolazione e degli operatori sanitari coinvolti nella attuazione delle strategie vaccinali.

In particolare:

- un tempestivo avvio di campagne di comunicazione integrate (fondate su solidi modelli teorici di riferimento) che includano il più ampio spettro di destinatari (tutto il personale sanitario, con particolare attenzione agli operatori impegnati in contesti assistenziali a lungo termine; soggetti anziani; nuovi gruppi individuati nelle campagne vaccinali, tutti i gruppi a più elevato rischio di complicanze conseguenti a contagio influenzale) prevedendo messaggi rivolti alla popolazione generale e altri, più specifici, per gruppi omogenei;
- far sì che la campagna affronti prioritariamente i pregiudizi sulla vaccinazione, evidenziandone i benefici e i vantaggi che una copertura vaccinale ottimale può ottenere.
- effettuare il monitoraggio della efficacia della campagna di comunicazione (target raggiunto e modificazioni di attitudini e comportamenti), diversificando il messaggio in relazione ai destinatari;
- fare specifica attenzione al superamento delle disuguaglianze di accesso legate a fattori culturali, linguistici, socio-economici e logistici. A tal fine dovranno essere adottate modalità di condivisione e partnership con organizzazioni/associazioni di utenti e stakeholders, coinvolgendo testimonials e *opinion makers* noti ai diversi gruppi target
- fare particolare attenzione alla scelta degli strumenti di comunicazione utilizzati in funzione del target (social media per adolescenti/giovani; consultori/servizi maternità per donne in puerperio, ecc.).

Durante il periodo di svolgimento della vaccinazione antinfluenzale, permane la necessità di comunicazione, che deve prevedere:

- l'aggiornamento settimanale della sezione del sito ISS con la rilevazione dei dati sull'andamento dell'influenza forniti dall'Ufficio Vaccinazioni.
- comunicazione di "rinforzo" alla popolazione sulla necessità di vaccinarsi nel corso delle settimane utili (da novembre a gennaio)
- comunicazione ufficiale dei dati alla popolazione tramite i media e agenzie di stampa, a conclusione della stagione influenzale.

## UOC FARMACEUTICA

Deve provvedere all'approvvigionamento dei vaccini e **mantenere una fornitura di DPI per l'ISS, adeguata all'andamento delle malattie infettive.**

## IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Si occupa di avviare le indagini epidemiologiche e la ricerca dei contatti in caso di rilevamento di nuove infezioni e di attivare le quarantene, secondo istruzioni operative definite al proprio interno e validate dalla Direzione di Dipartimento e con le risorse disponibili ed aggiuntive reclutate in caso di aumento del numero di casi e di passaggio alle fasi successive.

Si occupa di valutare le misure di contenimento nei luoghi di lavoro e negli esercizi pubblici.

Collabora alla redazione di protocolli ed indicazioni per la PA, gli enti autonomi e gli operatori economici relative alle misure di contenimento da applicarsi nelle attività svolte.

## IL DIPARTIMENTO SOCIO-SANITARIO

### UOC CURE PRIMARIE E SALUTE TERRITORIALE

I MMG devono mantenere la sorveglianza su eventuali casi sintomatici che dovessero comparire tra i loro pazienti.

## IL DIPARTIMENTO OSPEDALIERO

In questa fase la Direzione Dipartimento Ospedaliero deve garantire la possibilità di riaprire l'area di isolamento.

## LA PROTEZIONE CIVILE

- Pre-allerta le componenti fondamentali del sistema di protezione civile sulla base del Piano nazionale vigente, già sperimentato nella recente pandemia di COVID-19.
- Rimane costantemente in contatto con le componenti del Gruppo di Coordinamento per le Emergenze Sanitarie.
- Collabora con il Responsabile della Comunicazione per l'attivazione di adeguate campagne informative per la popolazione soprattutto in riferimento all'obbligo dell'applicazione delle norme igieniche che andranno mantenute (*\*corsi di formazione auspicabili anche in tempo di pace*).
- In accordo con i Comandanti dei Corpi di Polizia e l'ISS si attiva per la prosecuzione dei corsi di formazione tenuti da ISS e CEMEC indirizzati al personale di protezione civile e delle forze dell'ordine per l'utilizzo e corretto impiego dei dispositivi di protezione individuale.
- Si attiva con l'Ufficio Acquisti e con il Servizio Farmaceutico perché si approvvigionino dei necessari D.P.I. da consegnare alle Forze di Polizia in ragione delle comprovate esigenze emerse nella passata pandemia, in funzione di un accordo fra l'ISS e l'Ufficio Acquisti.
- Si adopera per perfezionare e migliorare il Piano di Assistenza alla Popolazione sulla base delle diverse tipologie di disagi/problematiche connesse alla particolare emergenza sanitaria, nell'eventuale necessità di attivazione del Piano stesso. Il Piano di Assistenza alla Popolazione è una funzione di supporto già presente nel Piano nazionale di Protezione Civile approvato ed operativo dal 2018; nella condizione specifica è stato riformulato e adattato alla recente crisi epidemica.

## AUTHORITY SANITARIA

- Partecipa alle attività del gruppo emergenze sanitarie
- Trasmette i dati alle autorità internazionali
- Rilascia le autorizzazioni a sedi specifiche attivate per attività connesse alle emergenze (sia pubbliche che private)
- Rendiconta su disponibilità e livello delle autorizzazioni per attività cliniche da spostare dall'ospedale di Stato
- Partecipa e funge da segreteria per attività CERS per uso off-label di farmaci e tecnologie e progetti di ricerca
- Rilascia autorizzazioni temporanee per l'uso di prodotti non registrati presso autorità nazionali italiane o europee.

Ogni attività è declinata in funzione delle varie fasi epidemiche.

## **FASE 2: Presenza di infezioni nel paese e collegamenti con paesi dove sono stati rilevati clusters di malattia**

Nella FASE 2 l'obiettivo è contenere la diffusione delle infezioni all'interno di focolai circoscritti o ritardare la diffusione per guadagnare tempo al fine di mettere in atto le misure di preparazione, incluso lo sviluppo del vaccino.

## La SEGRETERIA DI STATO PER LA SANITA'

Informa il Congresso di Stato, definisce e pianifica eventuali azioni coordinate con altre Segreterie di Stato

## LA DIREZIONE GENERALE ISS

- Convoca con frequenza definita a seconda delle necessità organizzative e attiva il gruppo di coordinamento delle emergenze al fine di pianificare le azioni di contenimento e gestione di una eventuale pandemia. Il gruppo di coordinamento predisponde la formazione di tutto il personale di assistenza e di supporto in merito alle modalità di trasmissione degli agenti coinvolti e alle misure di prevenzione da adottare (DPI da utilizzare, modalità di utilizzo degli stessi, trasporto dei casi sospetti). I corsi di formazione devono essere obbligatori e certificati
- Valuta la sospensione delle attività elettive e programmate, l'eventuale sospensione delle attività ambulatoriali. Coordina la predisposizione di protocolli di terapia sulla base di Linee Guida accreditate nazionali e/o internazionali con previsioni di utilizzo dei farmaci e dei dispositivi di protezione individuale in caso di sviluppo della diffusione verso la pandemia. In questa fase è necessario elaborare indicazioni condivise in cui sia indicato come procedere in assenza o carenza di dispositivi e farmaci cercando di mantenere alti livelli di sicurezza e appropriatezza ma nel contempo razionando le scorte per fare in modo che il sistema regga.
- Si attiva nei confronti delle Strutture e reti sanitarie limitrofe

## IL DIPARTIMENTO di PREVENZIONE

Assicura, nel caso di segnalazione di casi singoli o clusters l'indagine epidemiologica e il trattamento dei contatti (diagnosi, isolamento, eventuale indicazioni di immuno o chemio profilassi) nel tentativo di circoscrivere il focolaio/i epidemico/i.

## IL DIPARTIMENTO SOCIO-SANITARIO

### UOC CURE PRIMARIE E SALUTE TERRITORIALE

I MMG devono organizzare la loro attività in modo tale da evitare i contatti di eventuali casi sospetti con altri pazienti. In questa fase è necessario individuare per ogni Centro Salute almeno un medico dedicato alle visite domiciliari, sollevandolo dalla attività routinaria che verrà garantita dagli altri medici del Centro Salute. I pazienti con sintomi acuti di malattia respiratoria **devono essere contattati dal MMG** che fornirà le indicazioni del singolo caso, adottando sempre le misure per ridurre il rischio di diffusione familiare e garantendo la valutazione nel più breve tempo possibile. Il medico che esegue la valutazione domiciliare, dovrà essere dotato dei DPI necessari e dei test diagnostici idonei.

### UOC ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI e U.O.S. DISABILITA'

In questa fase il Direttore delle Attività Sanitarie e Socio-Sanitarie dispone l'ingresso limitato di tutte le strutture residenziali per anziani, disabili o dove comunque siano accolti soggetti fragili. Contemporaneamente deve essere implementata la sorveglianza sanitaria del personale sia di assistenza che di supporto di queste strutture.

### UOC SALUTE MENTALE

Attiva l'assistenza psicologica via telefono come da Documento Operativo interno

## DIPARTIMENTO OSPEDALIERO

La Direzione del Dipartimento Ospedaliero deve mettere a disposizione i posti letto e il personale dedicati necessari per accogliere i pazienti con infezione accertata.

In questa fase va predisposta la possibilità di allargamento delle aree di isolamento.

## UOC FARMACEUTICA

- Procede alla comunicazione ed informazione, a tutto il personale coinvolto nella gestione degli ordini e predispone un piano di ordini di beni farmaceutici specifici, da inviare alle ditte in caso di passaggio alla **fase successiva**.

## UOS FORMAZIONE COMUNICAZIONE URP

L'Unità deve essere dotata per tempo delle adeguate risorse strumentali e professionali. Il responsabile della Comunicazione, operando in stretto rapporto con il Gruppo di coordinamento e il Portavoce, organizza e gestisce le modalità operative di comunicazione alla popolazione e i rapporti con i media:

- Predispone i messaggi per i canali di divulgazione (siti istituzionali, social media, newsletter, ecc)
- Coordina la diffusione dei dati dell'Epidemia in modo uniforme da parte dei soggetti pubblici e/o istituzionali
- Gestisce e coordina le interviste (richieste o proposte) per i commenti ai dati epidemici e alle informazioni da veicolare correlate
- Coordina e gestisce le campagne informative (Hashtag e altri messaggi)
- Gestisce e rendiconta la raccolta fondi e le donazioni da parte di privati o Enti/Associazioni
- Rendiconta esiti delle attività
- Assicura l'INFO POINT per l'Emergenza sanitaria

## LA PROTEZIONE CIVILE

- Partecipa agli incontri del Gruppo di Coordinamento per le Emergenze Sanitarie con la possibilità di valutare di volta in volta l'affiancamento dei Responsabili delle Funzioni di supporto e delle strutture operative con particolare riferimento ai Corpi di Polizia per quanto di rispettiva competenza
- Attiva il Centro Operativo Sammarinese (C.O.S.), di cui si avvale il Capo del SPC per coordinare interventi di emergenza che richiedono il concorso di enti e aziende delle strutture di protezione civile individuate dalla Legge n.21/2006, anche con modalità di svolgimento in integrazione con il Gruppo di Coordinamento per le Emergenze Sanitarie. Il C.O.S. è costituito dall'Unità di Crisi che viene convocata dal Capo del SPC, alla quale partecipano i Direttori ed i Comandanti delle strutture operative di protezione civile e dalla Sala Operativa con l'attivazione delle necessarie Funzioni di Supporto, utili per la gestione dell'emergenza
- Collabora nelle attività necessarie per adeguare in modo funzionale e continuo la struttura ospedaliera per ogni eventuale nuova esigenza
- Valuta se necessario rimodulare i turni di lavoro dei dipendenti del Servizio per operare in maniera continua ed adeguata, eventualmente si attiva per assegnare temporaneamente all'UO altro personale privilegiando le figure inserite nelle strutture operative di protezione civile già formate.
- Si attiva per disporre di un certo numero di immobili da adibire alle esigenze di alloggio (anche di proprietà privata), sia per il personale sanitario che per le persone in quarantena che non dovessero disporre di adeguate soluzioni abitative. Verranno valutate anche collaborazioni con le strutture ricettive per casi temporanei o per il personale sanitario. Effettua unitamente ad operatori del Dipartimento di Prevenzione, sopralluoghi per verificare la presenza dei requisiti funzionali e igienico-sanitari di tali alloggi
- Si attiva per mantenere rapporti costanti con le omologhe strutture italiane e con le relative istituzioni, a livello provinciale, regionale e nazionale al fine di mettere a sistema comune le varie strategie di contrasto all'epidemia, compresi eventuali commissari istituiti dalle Autorità competenti. Rapporto operativo con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ed in secondo luogo con l'Agenzia di Protezione Civile dell'Emilia Romagna, in ragione degli Accordi Bilaterali esistenti, per aiuti ed approvvigionamenti per la fornitura del nostro ospedale, eventuali rifornimenti di DPI e strutture emergenziali (tende).

Da massima pubblicità attraverso i mass media (TV, Radio, Profilo Social) dei numeri di telefono dell'**HUB ASSISTENZA** da contattare per richiedere l'assistenza. I numeri di riferimento: **0549 883401** e **0549 883402** dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 18:00, **0549 888888** dalle 18:00 in avanti e sabato/domenica. L'email di riferimento è: **assistenza.protezionecivile@pa.sm**. **L' HUB ASSISTENZA valuta il possesso dei requisiti dei soggetti richiedenti per accedere al Piano di Assistenza e attiva le opportune procedure per soddisfare le richieste dei richiedenti.**

### **FASE 3: EPIDEMIA CONCLAMATA/PANDEMIA**

Il gruppo di coordinamento delle emergenze identifica un portavoce del gruppo con il compito di gestire i rapporti con i mezzi di informazione e la popolazione. Il gruppo di coordinamento delle emergenze coordina le azioni di gestione della imminente pandemia. Si programmano, oltre alle azioni in carico ai Dipartimenti dell'ISS, con i comitati operativi della PC eventuali funzioni di supporto: trasporto farmaci, sangue, materiali, fornitura a domicilio di beni di prima necessità. In questa fase, sulle base delle indicazioni internazionali, saranno considerati i provvedimenti di sanità pubblica ritenuti necessari con eventuali ordinanze in merito a: chiusura delle scuole, forniture farmaci, restrizioni dei viaggi ecc.

### **SEGRETERIA DI STATO PER LA SANITA'**

In questa fase, sulle base delle indicazioni internazionali, saranno resi esecutivi i provvedimenti di sanità pubblica ritenuti necessari con eventuali ordinanze in merito a: chiusura delle scuole, restrizioni della mobilità individuale, chiusura delle attività economiche, forniture farmaci, ecc.

Il gruppo di coordinamento delle emergenze programma riunioni con cadenza settimanale e pianifica gli interventi necessari per la gestione della emergenza pandemica su tutto il territorio, fornendo alla segreteria di stato gli elementi per l'emissione di decreti e ordinanze.

### **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

Provvede ad intensificare l'effettuazione di **inchieste epidemiologiche** per individuare tempestivamente i contatti, attivare le quarantene ed indicare eventuali farmaci a scopo profilattico, secondo istruzioni operative definite al proprio interno e validate dalla Direzione di Dipartimento.

In caso di necessità la Direzione di Dipartimento potrà richiedere il reclutamento di risorse aggiuntive che verranno adeguatamente formate.

Collabora con la PC per la valutazione dell'adeguatezza delle misure di contenimento disposte da protocolli e per la valutazione delle strutture destinate ad alloggio temporaneo per isolamento o quarantena

Collabora con la PC per la valutazione della corretta applicazione delle misure di contenimento all'interno della PA e delle attività economiche.

### **IL DIPARTIMENTO SOCIO-SANITARIO**

#### **UOC CURE PRIMARIE**

I medici di MMG si predisporranno ad una eventuale imminente pandemia organizzandosi in modo da gestire l'assistenza domiciliare a pazienti con quadri clinici che non comportino la necessità di ricovero o nel caso in cui il ricovero ospedaliero non sia possibile. Dovrà essere attivo un coordinamento delle attività dei MMG sul territorio con un numero di telefono dedicato e attivo h10 a cui comunicare la presenza di pazienti dimissibili e gestibili a domicilio. **La Direzione UOC Cure Primarie organizzerà un pool di medici (1-2) per Centro Salute che verrà distaccato dalle normali attività della condotta e destinato a seguire i nuovi soggetti positivi.**

L'attività dei MMG dovrà essere spostata in maniera pressochè esclusiva sulla assistenza domiciliare, mantenendo l'attività ordinaria di ricettazione per via telematica, mentre saranno pressochè sospese le altre attività ordinarie. In questa fase, in considerazione del presumibile elevato numero di soggetti contagiati, si avvierà un servizio di triage telefonico che cercherà di valutare la gravità della sintomatologia riferita e, in caso questa venga considerata meritevole di accertamenti, si contatterà

Il PS dove il paziente dovrà essere trasportato dal 118, sempre con l'uso dei DPI indicati, per l'inquadramento diagnostico e le indicazioni terapeutiche.

## **DIPARTIMENTO OSPEDALIERO**

Le ferie del personale vanno sospese fino a definizione chiara della diffusione della epidemia e prevista la mobilità del personale a sostegno delle aree a maggiore intensità assistenziale che va garantita quindi in collaborazione con Il Coordinatore infermieristico.

La Direzione di Dipartimento Ospedaliero inoltre, su indicazione del Direttore delle attività sanitarie e socio-sanitarie dovrà limitare o sospendere le attività elettive programmate e le attività ambulatoriali

- Mette a disposizione i posti letto e il personale dedicato necessari per accogliere i pazienti con infezione accertata.  
Vanno progressivamente ridotte fino alla cessazione le attività ordinarie dell'ospedale a cominciare da quelle ambulatoriali e a quelle non urgenti. Vanno bloccate le ferie del personale, va fortemente ridotta o completamente impedita la circolazione di familiari all'interno delle degenze. l'assistenza ai degenti nelle aree di isolamento, in PS e in terapia intensiva deve avvenire con uso appropriato dei DPI. In questa fase anche nelle aree non dedicate in maniera specifica alla assistenza di pazienti infetti, si deve riorganizzare il lavoro riducendo al minimo i contatti con i degenti, accorpando le attività assistenziali, individuando personale medico dedicato per la valutazione clinica dei degenti
- Attiva una sorveglianza stretta sullo stato di salute del personale incentivando l'astensione volontaria dal lavoro in caso di comparsa di segni e sintomi di infezione.

In tutte le UUOO non direttamente coinvolte nella assistenza di pazienti infetti, dovranno comunque essere ridotte le attività, mantenendo solo quelle urgenti o considerate essenziali e i professionisti dovranno rendersi disponibili per l'assistenza dei pazienti domiciliari

## **UOC FARMACEUTICA**

Deve garantire, se la previsione sulla diffusione dei contagi è stata corretta, l'approvvigionamento di farmaci, dispositivi, attrezzature che permettano di supportare l'assistenza ospedaliera e territoriale a tutte le persone che ne avranno bisogno.

## **UOS FORMAZIONE COMUNICAZIONE URP**

La Unità deve essere dotata per tempo delle adeguate risorse strumentali e professionali. Il responsabile della Comunicazione, operando in stretto rapporto con il Gruppo di coordinamento e il Portavoce organizza e gestisce le modalità operative di comunicazione alla popolazione e i rapporti con i media:

- Predisporre i messaggi per i canali di divulgazione (siti istituzionali, social media, newsletter, ecc...)
- Coordina la diffusione dei dati Covid in modo uniforme da parte dei soggetti pubblici e/o istituzionali
- Gestisce e coordina le interviste (richieste o proposte) per i commenti ai dati covid e alle informazioni da veicolare correlate
- Coordina e gestisce le campagne informative (Hashtag e altri messaggi)
- Coordina le campagne di raccolta fondi e donazioni
- Comunica gli esiti delle attività

Il responsabile della comunicazione ha il compito di individuare mezzi e modalità di diffusione sia dei dati relativi all'andamento della pandemia, sia di altri messaggi che venga ritenuto essenziale comunicare alla popolazione. In questa fase la comunicazione dovrà essere periodica e tesa ad ottenere la partecipazione della popolazione al contenimento della pandemia.

In questa fase vengono reiterate e potenziate tutte le attività descritte nelle fasi precedenti.

- Piena operatività del Servizio e del Piano di Assistenza alla popolazione
- Collaborazione con le Segreterie di Stato competenti e con il Gruppo di Coordinamento per le Emergenze Sanitarie per gli adempimenti e funzioni di competenza
- Si attiva per rispondere operativamente agli adempimenti previsti da eventuali decretazioni come successo nella recente emergenza pandemica: rilascio delle autorizzazioni in deroga relativamente alla sospensione delle attività economiche, artigianali e di servizio per il contenimento della diffusione del virus, autorizzazioni in deroga per prestazioni a domicilio, riparazioni edili urgenti, messa in sicurezza di cantieri e per l'apertura temporanea e mirata, ovvero rivolta a soggetti definiti, di attività commerciali particolari (riparazione di occhiali, vendita lenti a contatto, riparazione cellulari, negozi per articoli da neonati, in prossimità della nascita dei bambini, per la consegna di materiale precedentemente ordinato), ecc.
- Si attiva per ulteriori adempimenti di legge relativi alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza da Coronavirus, quali controlli e sopralluoghi presso le attività economiche di concerto con i Corpi di Polizia, l'Ispettorato del Lavoro, l'Ufficio Attività di Controllo e la Medicina e Igiene del Lavoro
- Collabora con il gruppo che gestisce le "quarantene" e con l'Authority per riuscire ad avere in tempo reale i dati sanitari necessari per svolgere in modo corretto gli adempimenti descritti nel paragrafo precedente e per quanto necessario alla corretta attivazione e gestione del Piano di Assistenza alla Popolazione
- Coordina e collabora con le strutture operative (art.7 L.21/2006), a partire dai **corpi di polizia** che svolgono un ruolo chiave nella gestione dei controlli, del presidio dei confini e della sicurezza, **l'Azienda Autonoma per i Lavori Pubblici** per tutti gli interventi sulla viabilità e gli accessi di confine ed il supporto per i lavori di adeguamento dell'ospedale, **l'Azienda Autonoma per i Servizi Pubblici** per gli interventi di sanificazione e disinfezione di mezzi del trasporto pubblico, immobili, strade piazze e marciapiedi oltre a tutto il delicato tema della raccolta rifiuti, le **Guardie Ecologiche** per i controlli dei parchi e percorsi naturalistici
- Effettua sopralluoghi del Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con il Dipartimento Prevenzione, all'interno degli uffici della Pubblica Amministrazione al fine di verificare le condizioni per il pieno rispetto delle prescrizioni utili al contrasto dello sviluppo dell'epidemia con sviluppo di apposite procedure lavorative e comportamentali con attività di supporto ai diversi Dirigenti del settore pubblico finalizzata ad integrare, ove occorra, l'azione di riduzione del rischio e di garanzia di salute del singolo lavoratore
- Collabora con ISS e AASS, come già avvenuto nella recente pandemia, per definire delle linee d'indirizzo per la gestione dei rifiuti urbani prodotti nelle abitazioni dove soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria e quella dei rifiuti urbani della popolazione generale non colpita dal virus. In particolare si è previsto che nei casi in cui lo smaltimento dei rifiuti non risulti attuabile da parte di familiari o appartenenti alla cerchia parentale o affine, l'AASS provvederà al ritiro periodico dei rifiuti, per la durata dell'isolamento o fino a diversa soluzione
- Assicura piena operatività del Piano di Assistenza alla Popolazione

In questa fase vengono reiterate e potenziate tutte le attività descritte nelle fasi precedenti.

- Piena operatività del Servizio e del Piano di Assistenza alla popolazione
- Collaborazione con le Segreterie di Stato competenti e con il Gruppo di Coordinamento per le Emergenze Sanitarie per gli adempimenti e funzioni di competenza